



# **Via Crucis della speranza**

**CANTO INIZIALE: TI SALUTO, O CROCE SANTA**  
**Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor:**  
**gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo, sua vittoria e segno d'amor:  
il suo sangue innocente fu visto come fiamma sgorgare dal cuor.

Tu nascesti fra braccia amorose d'una Vergine Madre, o Gesù.  
Tu moristi fra braccia pietose d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino, immolato sull'altar della croce, pietà!  
Tu, che togli dal mondo il peccato, salva l'uomo che pace non ha.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**T. Amen.**

L1. Lettura biblica (Rm 5,3-5)

Ci vantiamo nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce  
pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la  
speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato  
riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato  
dato.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 1)

Nell'offerta di Cristo sulla croce ci è stata donata una «speranza  
affidabile, in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro  
presente: il presente, anche un presente faticoso, può essere  
vissuto e accettato se conduce verso una meta».

Pregghiera

**Dio, fa' che attraverso le vicende  
liete e tristi di questo mondo,  
teniamo fissa la speranza del tuo Regno,  
certi che nella nostra pazienza  
possederemo la vita.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.**

# **I stazione: Gesù è condannato a morte**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Mt 27,12.26)

Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato. Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n.42)

Nella condanna ingiusta subita da Gesù si rivela in realtà la pretesa dell'uomo di stabilire da sé la giustizia. «Che da tale premessa siano conseguite le più grandi crudeltà e violazioni della giustizia non è un caso, ma ciò è fondato nella falsità intrinseca di questa pretesa. Un mondo che si deve creare da sé la sua giustizia è un mondo senza speranza».

C. Invocazioni

Spesso ci feriamo a vicenda con condanne e giudizi ingiusti o senza misericordia. In questo modo non portiamo né pace né speranza nella realtà in cui viviamo.

**T. Perdonaci, Signore.**

- Per i nostri giudizi ingiusti verso gli altri, ti preghiamo.
- Per la superficialità con cui guardiamo noi stessi e il mondo, ti preghiamo.
- Per la nostra incapacità di comprendere il prossimo, ti preghiamo.

Chiusa in un dolore atroce,  
eri la sotto la croce,  
dolce Madre di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **II Stazione: Gesù porta la croce al Calvario**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Lc 9,23-24)

A tutti Gesù diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia la salverà».

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 27)

Gesù ha accettato di portare la croce per noi e con noi. Solo l'amore del Padre lo ha sorretto nell'offerta della sua vita. Anche noi abbiamo bisogno di una «grande speranza che sorregge tutta la vita, e questa grande speranza, che resiste nonostante tutte le delusioni, può essere solo Dio, il solo Dio che ci ha amati e ci ama tuttora sino alla fine, sino al pieno compimento».

C. Invocazioni

Le circostanze della vita e la disumanità dei potenti gettano sulle spalle dei più poveri croci e sofferenze. Non si aprirà un futuro di speranza finché non saranno difesi i diritti dei più deboli.

**T. Signore, donaci il tuo conforto.**

- Per chi non trova più ragioni di speranza, ti preghiamo.
- Per chi deve affrontare persone senza scrupoli, ti preghiamo.
- Per quanti sono divenuti disumani con gli altri, ti preghiamo.

Il tuo cuore desolato  
fu in quell'ora trapassato  
dallo strazio più crudel.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

### **III Stazione: Gesù cade la prima volta**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Is 53,4.6)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n.4)

Con le sue cadute Gesù raggiunge l'umanità ferita. Con la sua debolezza Gesù si fa prossimo a ogni uomo e ad ogni donna provati dal dolore e permette loro un incontro «totalmente diverso: l'incontro col Signore di tutti i signori, l'incontro con il Dio vivente e così l'incontro con una speranza che è più forte delle sofferenze della schiavitù e che per questo trasforma dal di dentro la vita e il mondo».

C. Invocazioni

Le nostre cadute sono spesso dovute alle nostre debolezze fisiche e morali. Presentiamo al Signore la nostra povertà, affinché egli ci sostenga con la sua compassione.

**T. Signore, abbi pietà di noi.**

- Per chi è schiavo di una dipendenza, ti preghiamo.
- Per chi subisce maltrattamenti dal prossimo, ti preghiamo.
- Per chi non vede vie di liberazione, ti preghiamo.

Quanto triste, quanto affranta  
ti sentivi, o Madre santa  
del divino Salvator.

Santa Madre, deb, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **IV Stazione: Gesù incontra sua Madre**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Gv 19,26-27)

Gesù, vedendo la Madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla Madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua Madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 50)

Maria, sotto la croce, riceve una nuova missione: diventare madre di tutti coloro che credono in Gesù e lo seguono. Nel momento in cui il dolore le trafigge il cuore e la speranza sembra morta, nel proprio intimo Maria ascolta nuovamente la parola dell'Angelo nell'Annunciazione: «Non temere, Maria». Anche nel buio della fede, la certezza della speranza guida la Vergine Maria incontro al mattino di Pasqua.

C. Invocazioni

La voce del Signore ci invita a non temere proprio quando le vicende della vita ci spingono nel buio. È la voce tenue, ma insopprimibile, della speranza, con la quale affrontare le sfide di ogni giorno.

**T. Sostienici con la tua forza, Signore.**

- Per i genitori in difficoltà con i figli, ti preghiamo.
- Per le famiglie divise che portano il peso di litigi e incomprensioni, ti preghiamo.
- Per quanti si sentono abbandonati da amici e parenti, ti preghiamo.

Con che spasimo piangevi,  
mentre trepida vedevi  
il tuo Figlio nel dolor.

Santa Madre, deb, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **V Stazione: Gesù è aiutato da Simone di Cirene**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Lc 23,26)

Mentre conducevano via Gesù, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n.9)

Il vangelo ci sollecita a «portare agli uomini la fede e l'amore di Cristo, per aiutare le persone sofferenti nel corpo e nell'anima». Ciò è possibile solo se ci lasciamo «toccare da Cristo», in modo che dal nostro cuore possa scaturire la «speranza per altri» che vivono «nel buio e senza speranza». Solo così «la promessa di Cristo non è soltanto una realtà attesa, ma una vera presenza» di grazia per noi e per gli altri.

C. Invocazioni

La fede ci spinge a non chiuderci nei nostri ambiti ristretti, ma ad aprirci a prospettive più ampie, soprattutto a riguardo di chi è sofferente e nel bisogno.

**T. Sostieni, Signore, la nostra speranza.**

- Rendici accoglienti con tutti i fratelli che incontriamo, ti preghiamo.
- Donaci la capacità di comprendere chi è diverso da noi per età, mentalità e cultura, ti preghiamo.
- Aiutaci a portare il peso di chi è ammalato, solo e svantaggiato, ti preghiamo.

Se ti fossi stato accanto  
forse che non avrei pianto,  
o Madonna, anch'io con te?

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **VI Stazione: Una donna asciuga il volto di Gesù**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (2Cor 4,5-6)

E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 34)

Il servizio, che prestiamo a chi è nel dolore, è un gesto di speranza, poiché testimonia l'amore di Dio, che ci raggiunge in ogni piega della nostra miseria: «È speranza attiva, nella quale lottiamo perché le cose non vadano verso "la fine perversa". È speranza attiva proprio anche nel senso che teniamo il mondo aperto a Dio» e alla sua promessa d'amore per noi. «Solo così essa rimane anche speranza veramente umana».

C. Invocazioni

I nostri gesti di bontà non vanno perduti: il Signore li custodisce nel suo cuore. Nessuna ingratitudine degli uomini deve farci abbandonare la speranza di vivere come veri figli di Dio.

**T. Aiutaci, Signore, a ritrovare la speranza.**

- Per quanti hanno perduto ogni senso di umanità, ti preghiamo.
- Per chi è chiuso nel proprio egoismo, ti preghiamo.
- Per chi fomenta guerre e violenze, ti preghiamo.

Dopo averti contemplata  
col tuo Figlio addolorata,  
quanta pena sento in cuor!

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **VII Stazione: Gesù cade la seconda volta**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Col 1,24-27)

Sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 35)

Gesù percorre con noi le nostre vie accidentate, in cui è facile cadere a causa della nostra fragilità, ma la nostra vita non deve mai «essere priva di speranza. È importante sapere: io posso sempre ancora sperare», nonostante i fallimenti. «La mia vita personale e la storia nel suo insieme sono custodite nel potere indistruttibile dell'Amore» e questa speranza «può dare il coraggio di operare e di proseguire».

C. Invocazioni

Le ripetute prove della nostra precarietà e della nostra fragilità non offrirebbero nessun motivo di speranza. Solo la presenza di Gesù può ridarci il coraggio di riprendere con fiducia il nostro cammino.

**T. Donaci, o Dio, il coraggio della speranza.**

- Per chi cade nelle mani di usurai e sfruttatori, ti preghiamo.
- Per le famiglie vittime del gioco d'azzardo, ti preghiamo.
- Per chi affronta una malattia incurabile, ti preghiamo.

Santa Vergine, hai contato  
tutti i colpi del peccato  
nelle piaghe di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **VIII Stazione: Gesù incontra le donne in pianto**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Lc 23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 34)

Il pianto delle donne è la preghiera di tutta l'umanità sofferente. È un momento fondamentale del nostro pellegrinaggio spirituale, poiché «in questo modo si realizzano in noi le purificazioni, mediante le quali diventiamo capaci di Dio e siamo resi idonei al servizio degli uomini. Così diventiamo capaci della grande speranza e così diventiamo ministri della speranza per gli altri».

C. Invocazioni

Il pianto delle donne rappresenta il grido silenzioso dell'umanità vittima dell'orgoglio oppressivo e violento. È un pianto che dobbiamo accogliere e affrontare per aprire, in chi lo vive, orizzonti di speranza.

**T. Sostieni, Signore, la nostra speranza.**

- Per tutti coloro che subiscono violenza, ti preghiamo.
- Per chi vuole ritrovare la propria dignità, ti preghiamo.
- Per chi si sente privo di ogni aiuto umano, ti preghiamo.

E vedesti il tuo Figliuolo  
così afflitto, così solo,  
dare l'ultimo respir.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **IX Stazione: Gesù cade la terza volta**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Fil 2,5-8)

Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuoto se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e ad una morte di croce.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, nn. 30-31)

«L'uomo ha, nel succedersi dei giorni, molte speranze, più piccole o più grandi», che possono però rivelarsi transitorie e possono farlo cadere nell'illusione. «Si rende evidente che l'uomo ha bisogno di una speranza che vada oltre. Questa grande speranza può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere».

C. Invocazioni

Rimanere vittime delle proprie illusioni genera in noi malessere e nervosismo, che purtroppo si riversano sugli altri. Riprendere le fila della vera speranza è la sola via per tornare ad una pace solida, sia dentro che fuori di noi.

**T. Purifica i nostri cuori, Signore.**

- Donaci di accettare con serenità le umiliazioni, ti preghiamo.
- Fa' che le nazioni e i governanti lavorino per la pace, ti preghiamo.
- Sostieni genitori e insegnanti nel loro impegno educativo, ti preghiamo.

Dolce Madre dell'amore,  
fa' che il grande tuo dolore  
io lo senta pure in me.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **X Stazione: Gesù è spogliato delle vesti**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Gv 19,23-24)

I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti una per ciascun soldato e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca».

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 32)

Nelle prove e nelle umiliazioni, solo l'intima unione con il Padre può sostenere Gesù, quella unione che egli ha vissuto soprattutto nella preghiera, vero «luogo di apprendimento della speranza. Se non mi ascolta più nessuno, Dio mi ascolta ancora. Se non c'è più nessuno che possa aiutarmi, dove si tratta di una necessità o di un'attesa che supera l'umana capacità di sperare, Egli può aiutarmi».

C. Invocazioni

Guerre, discriminazioni, violenze su poveri e minori sono le opere di un'umanità incapace di elevarsi al cielo. È necessaria la preghiera personale e comunitaria a Colui che solo può, con la sua grazia, cambiare il cuore di chi opera il male.

**T. Abbi pietà di noi, Signore.**

- Per l'umanità smarrita nel proprio egoismo, ti preghiamo.
- Per i giovani che non vedono prospettive di futuro, ti preghiamo.
- Per chi è umiliato nella propria dignità, ti preghiamo.

Fa' che il tuo materno affetto  
per il Figlio benedetto  
mi commuova e infiammi il cuor.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **XI Stazione: Gesù è crocifisso**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Mt 27,45-46)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù grido a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactani?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 43)

Dio si è fatto conoscere «nel Cristo che si è fatto uomo. In Lui, il Crocifisso, la negazione di immagini sbagliate di Dio è portata all'estremo. Ora Dio rivela il suo Volto proprio nella figura del sofferente che condivide la condizione dell'uomo abbandonato da Dio, prendendola su di sé. Questo sofferente innocente è diventato speranza e certezza: Dio c'è» ed è amore salvifico per ogni uomo e ogni donna sulla terra.

C. Invocazioni

Gesù Crocifisso è avvolto da quel buio che affligge l'umanità lontana da Dio. Gesù si è fatto vicino a noi fino alla morte, ed è proprio qui che può rinascere la speranza: eravamo lontani, ma lui ci ha raggiunto per ridarci luce e vita.

**T. Resta con noi, Signore.**

- Nelle tenebre che avvolgono la nostra storia, ti preghiamo.
- Nelle fatiche che ostacolano il nostro cammino, ti preghiamo.
- Nelle illusioni che minacciano il nostro spirito, ti preghiamo.

Le ferite che il peccato  
sul suo corpo ha provocato,  
siano impresse, o Madre, in me.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **XII Stazione: Gesù muore in croce**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Gv 19,28-30)

Gesù disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo Spirito.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 6)

Gesù si è rivelato vero Pastore dell'umanità perché non ci ha abbandonato in quella «valle oscura» che ci conduce alla morte. È lui che, «anche sulla strada dell'ultima solitudine», ci dà la certezza di trovare il passaggio verso la vita. Questa è la «nuova speranza» che sorge nei credenti in Gesù, i quali, nella speranza della risurrezione, tengono fisso lo sguardo su di lui.

C. Invocazioni

Gesù muore sulla croce: sconfitta estrema agli occhi degli uomini, vittoria dell'amore agli occhi di Dio. Ogni nostro giudizio superficiale scompare per lasciare posto ad una Parola che non siamo noi a pronunciare.

**T. Donaci la tua speranza, Signore.**

- Per quanti sono oppressi dalle fatiche del cammino, ti preghiamo.
- Per quanti abbandonano il coraggio di amare, ti preghiamo.
- Per quanti non accettano sconfitte e fallimenti, ti preghiamo.

Del Figliuolo tuo trafitto  
per scontare ogni delitto,  
condivido ogni dolor.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **XIII Stazione: Gesù è deposto dalla croce**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Gv 19,33-34)

I soldati, venuti da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 46)

«L'esistenza cristiana è costruita su un fondamento comune: Gesù Cristo. Questo fondamento resiste. Se siamo rimasti saldi su questo fondamento e abbiamo costruito su di esso la nostra vita, sappiamo che questo fondamento non ci può più essere sottratto neppure nella morte». In realtà Dio stesso è «il fondamento della speranza», poiché, in Cristo, è lui il fondamento stesso della nostra vita.

C. Invocazioni

Le difficoltà della vita sono preziose quando ci aiutano a volgere lo sguardo al fondamento, a ciò che è essenziale. Gesù, con l'offerta della sua vita, si è rivelato quel fondamento che resiste, il solo che può offrire la vera speranza.

**T. Sostieni, Signore, la nostra speranza.**

- Per chi vede svanire i propri sogni, ti preghiamo.
- Per le popolazioni afflitte da guerre e carestie, ti preghiamo.
- Per chi ha perso il lavoro e cerca un modo per rialzarsi, ti preghiamo.

Di dolori quale abisso!  
Presso, o Madre, al Crocifisso,  
voglio piangere con te.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **XIV Stazione: Gesù è portato nel sepolcro**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Mt 27,59-61)

Giuseppe di Arimatea prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Magdala e l'altra Maria.

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 9)

Nel sepolcro, laddove tutto sembra finire, occorre «saper aspettare, sopportando pazientemente le prove»; ciò è necessario «per poter ottenere le cose promesse». In Cristo «l'attesa di Dio ottiene una nuova certezza», proprio perché in lui «Dio si è mostrato». Nell'amore di Cristo abbiamo già ora la «sostanza» dei beni futuri, in lui abbiamo «una speranza vissuta, una vita basata sulla certezza della speranza».

C. Invocazioni

Agli occhi del mondo Gesù scompare: egli segue il nostro destino fino alla tomba. Il suo amore offerto sino alla fine ci dà il coraggio di sostenere le prove e di affidarci sicuri alle sue promesse di vita.

**T. Signore, donaci il tuo aiuto.**

- Per chi ha perso tutto a seguito di calamità naturali, ti preghiamo.
- Per quanti hanno una malattia grave in famiglia, ti preghiamo.
- Per chi ha il compito di guida e di cura degli altri, ti preghiamo.

Con amor filiale, voglio  
fare mio il tuo cordoglio:  
rimanere accanto a te.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **XV Stazione: Gesù risorge da morte**

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L1. Lettura biblica (Mc 16,6)

L'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui».

L2. Meditazione (cf. Spe salvi, n. 50)

La gioia della risurrezione ha toccato il cuore di Maria, divenuta per noi «Madre della speranza». È a lei, «stella della speranza», che possiamo rivolgerci con fiducia, affinché ci insegni «a credere, sperare e ad amare»: nel suo cuore di discepola credente, infatti, non è mai «morta la speranza». Per questo Maria può indicarci «la via verso il Regno di Dio» e guidarci sicuri «nel nostro cammino» di credenti.

C. Invocazioni

La risurrezione di Gesù testimonia il suo intimo legame con il Padre, con il quale condivide la pienezza della divinità. Maria, Madre della speranza, ci guida a Gesù, Maestro e Pastore, affinché impariamo a vivere già sin d'ora in intimità d'amore con Dio, fonte di bene e di pace.

**T. Donaci, Signore, il bene della speranza.**

- Per chi si dedica alla cura dei malati, ti preghiamo.
- Per quanti cercano di risorgere dal loro peccato, ti preghiamo.
- Per chi è alla ricerca delle fonti della vita, ti preghiamo.

O Madonna, o Gesù buono,  
vi chiediamo il grande dono  
dell'eterna gloria in ciel.

Santa Madre, deh, voi fate  
che le piaghe del Signore  
siano impresse nel mio cuore.

## **PREGHIERA CONCLUSIVA**

Fratelli e sorelle, guardiamo a Cristo crocifisso, l'innocente, che ha preso su di sé con il legno della croce, i dolori e le sofferenze dei giusti e degli ingiusti, e a lui presentiamo la nostra invocazione.

Preghiamo insieme e diciamo:

**Ricordati del tuo popolo, Signore!**

- Per la Chiesa, affinché sia fedele alla sua missione e continui a proclamare in tutto il mondo che "Gesù Cristo è Signore", preghiamo.

- Perché l'Eucarestia, che attualizza, rendendolo presente il sacrificio di Gesù che muore sulla croce, sia al centro della vita di ogni Comunità Cristiana, preghiamo.

- Per ogni Cristiano, perché abbia il segno della croce "tracciato sul cuore", così da riconoscere in Gesù crocifisso il più grande segno dell'amore di Dio Padre per l'umanità, preghiamo.

- Per gli ammalati, affinché attingano forza dallo Spirito Santo per unire la propria sofferenza a quella di Gesù Cristo crocifisso, collaborando così alla sua opera di redenzione del mondo, a gloria di Dio Padre, preghiamo.

- Per ciascuno di noi, perché, nell'ora della prova, tenga fisso lo sguardo sulla croce per imparare da Gesù la vera obbedienza alla volontà di Dio Padre, preghiamo.

C. Signore Gesù, dalla croce promettevi il Regno al ladrone che vedeva in te l'Innocente, dona al tuo popolo lo Spirito affinché riconosca in te la via, la verità e la vita, che conducono all'incontro con il Padre, per i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

C. Il Signore sia con voi.

**T. E con il tuo spirito.**

C. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**T. Amen.**

C. La croce del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.

**T. Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO FINALE: O CAPO INSANGUINATO**

O capo insanguinato di Cristo mio Signor,  
di spine coronato, colpito per amor.  
Perché sono spietati gli uomini con te?  
Tu porti i miei peccati: Gesù, pietà di me.

Nell'ora della morte il Padre ti salvò.  
Trasforma la mia sorte: con te risorgerò.  
Contemplo la tua croce, trionfo del mio re,  
e chiedo la tua pace: Gesù, pietà di me.

Mistero di dolore, eterna carità!  
Tu doni, o Redentore, la vera libertà.  
Fratello di ogni uomo noi ritorniamo a te;  
speranza di perdono, Gesù, pietà di me.

